


## Scontro con la Russa e il partito **Silvia Ferretto espulsa da An** **«Ma io non me ne vado»**

 (e.cri.) L'ultimo scontro con il partito l'aveva avuto poco più di un mese fa, quando aveva denunciato come in An si stesse facendo di tutto per costringerla ad andarsene. Ieri, l'ultimo strappo, con la decisione della commissione centrale di garanzia e dei Probiviri di Alleanza Nazionale di procedere con l'espulsione. Così è stata chiusa la posizione di Silvia Ferretto Clementi, consigliere regionale lombardo eletto tra le fila di An e appartenente al Gruppo misto, nonché ex moglie del vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato. Una chiusura netta, quella tra Ferretto e il partito, arrivata dopo un braccio di ferro iniziato anni fa e culminato nella sospensione, il 30 maggio scorso, dell'esponente aennina. Le motivazioni di quella decisione erano tutte contenute nella lettera che Ignazio La Russa le aveva inviato per comunicarle la sospensione. Nella missiva, infatti, La Russa aveva proprio contestato a Silvia Ferretto Clementi la decisione di rimanere nel gruppo misto in Consiglio regionale: «Non hai mai aderito al gruppo consiliare di An come più volte formalmente richiestoti, finanche con apposito colloquio con Gianfranco Fini nell'ottobre scorso, conclusosi con un tuo insolente atteggiamento». Ma Ferretto non ha alcuna intenzione di mollare il colpo: «Sono e resto di An, ho un dovere di fedeltà verso il mio elettorato e il partito. Non essendo riuscito l'onorevole La Russa a farmi inginocchiare davanti alla sua arroganza e non essendo mai riuscito a sconfiggermi elettoralmente, tenta ora di cacciarmi dal partito». Sulla decisione di espellerla, «nessuna comunicazione - ha precisato - mi è stata data».